

CONDIZIONI DI SERVIZIO

L'ufficio demografico, previa compilazione della domanda preposta, si impegna nei successivi alla presentazione della stessa, ad acquisire d'ufficio tutti i documenti necessari per procedere alle pubblicazioni di matrimonio.

Qualora sia necessario sanare le posizioni degli interessati attraverso scambi d'informazioni e atti tra P.A., l'ufficio provvede immediatamente ad inviare le richieste ma non è possibile gestire i tempi di risposta delle altre pubbliche amministrazioni se non facendo opportuni solleciti.

Le pubblicazioni di matrimonio che coinvolgono cittadini stranieri, anche nel caso in cui la data di matrimonio sia stata già fissata, non possono essere fatte nel caso sia necessario chiedere agli interessati di integrare, tradurre o legalizzare i documenti per gli stati in cui è necessario farlo.

Se non fosse possibile procedere alle pubblicazioni per mancanza di definizione del divorzio relativo al matrimonio precedente di uno o di entrambi i nubendi in Tribunale, anche in caso di sentenza del Tribunale già pronunciata, il cittadino è tempestivamente invitato dall'ufficio di stato civile a contattare la cancelleria del Tribunale o l'avvocato che lo ha assistito, per poter produrre le annotazioni necessarie sugli atti di stato civile propedeutici alle pubblicazioni.

In nessun caso questo ufficio potrà procedere con le pubblicazioni se la documentazione acquisita d'ufficio e richiesta alla coppia, non è completa.

Previa verifica dei requisiti delle persone che richiedono le pubblicazioni, sanate le problematiche e le anomalie, l'ufficio demografico si impegna a convocare gli interessati entro non più di 30 giorni prima della data di celebrazione del matrimonio.

In presenza dei requisiti necessari e a seguito della presentazione della domanda, l'ufficio si impegna inoltre a tenere conto della scadenza dei documenti prodotti dai cittadini stranieri in modo da procedere con le pubblicazioni e la celebrazione del matrimonio in tempi compatibili con la validità dei documenti prodotti all'estero o nelle ambasciate e nei consolati.